

01/09/2023 09:48

**A Figline e Incisa, da luglio, in corso mezzo milione di euro per l'operazione "fiumi in forma"**  
*Proseguono senza sosta i lavori per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua. Sotto i ferri oltre 45 km di aste. A farla da padrone è come sempre l'Arno. 12 i km sottoposti a manutenzione ordinaria*

**Macchine e uomini, dai primi giorni di luglio, sono al lavoro su tutto il territorio comunale per eseguire le lavorazioni previste dal Piano delle Attività di Bonifica 2023**, lo strumento di programmazione approvato dalla Regione Toscana e individuato dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, di concerto con l'amministrazione comunale.

**Ancora una volta protagonista è l'Arno e non potrebbe essere diversamente in un territorio, in gran parte, attraversato dall'importante asta fluviale.** Sfalcio della vegetazione erbacea e arbustiva, taglio selettivo delle alberature e piccoli ripristini interesseranno il fiume per circa 12 km. Complessivamente **misurano 45 km i tratti da sottoporre a manutenzione ordinaria entro il mese di dicembre 2023.** Su molti di questi, gli interventi sono stati eseguiti o sono attualmente in corso. L'operazione "fiumi in forma" come sempre è partita dalle aree urbane e più densamente antropizzate.

**A Figline, sono state ultimate le lavorazioni sul Borro del Valico in località Ponte agli Stolli, sul Borro di Fracassi, sul borro di Vinesimo e Restone.** Nei prossimi giorni i lavori avvieranno sugli affluenti di sinistra del **torrente Cesto in località Scampata**, a cui seguiranno poi quelle sul torrente. Nell'elenco dei corsi d'acqua sotto trattamento insieme all'intero tratto dell'Arno, arginatura leopoldina compresa, sotto i ferri passeranno il **Borro Vicinale**, dove il contenimento della vegetazione sarà accompagnato da rimozione dei sedimenti e riprofilatura dell'alveo; il borro di **Camporibaldi**; il **borro di Ponterosso e Fosso della Granchia**, il **Borro di Sant'Andrea e dell'Alberaia a Norcenni.**

**Spostandoci ad Incisa, il trattamento più complesso è per il Borro di Bagnoli**, dove oltre a sfalcio e taglio della vegetazione, il Consorzio di Bonifica eseguirà l'espurgo della vasca di sedimentazione.

Lavori in corso o in partenza poi sul **Borro di Moriano, il Fosso delle Campane, i fossi del Burchio e dei Bagnani e, al confine con il comune di Rignano, il fosso del Selceto.**

**Rimane in stand by il torrente Resco al Matassino.** Non si tratta di incuria, disinteresse o dimenticanza: la scelta di rinviare le operazioni di sfalcio sul tratto figlinese del corso d'acqua è supportata da ragioni oggettive, dettate dalla presenza del Poligono del Giappone, la specie infestante che sta colonizzando molti corsi d'acqua del comprensorio.

**Spiega la presidente del Consorzio Serena Stefani: “ Il Resco è una delle vittime di questa pianta che, di origine asiatica, è stata importata probabilmente per scopi decorativi ma che, con la sua eccezionale capacità di riproduzione e il suo vigore, finisce per distruggere la vegetazione autoctona e, per le sue caratteristiche, per minare la robustezza delle sponde. **Non esiste ancora un sistema certo per controllarla in modo efficace** . Diversi sono i tentativi sperimentati in Italia e in Europa, ma con un successo molto limitato. Per evitare di moltiplicare i costi di intervento, che graverebbero sul contributo di bonifica richiesto ai cittadini proprietari di immobili, il Consorzio ha optato, di concerto con il comune, di ricorrere a un'altra pratica, peraltro supportata dagli esiti di molti studi: intervenire con un unico taglio in autunno-inverno alla fine della stagione vegetativa, abbruciando i residui dell'operazione, per evitare o minimizzare le possibilità di riproduzione della pianta. Colgo l'occasione per rassicurare i cittadini. **Su questo tratto dove il taglio viene eseguito con cadenza annuale, gli steli presenti, pur apparendo molto rigogliosi e densi, sono flessibili e quindi non ostacolano il regolare deflusso delle acque. Quindi dal punto di vista idraulico non rappresentano un problema”**.**

**"Come ogni anno, il Consorzio di Bonifica porta avanti, sulla base di una pianificazione concordata con il Comune, importantissime manutenzioni funzionali alla sicurezza idraulica del territorio - spiega la sindaca Giulia Mugnai -. Ed è proprio grazie a questo lavoro che arriveremo alla stagione delle piogge con fattori di rischio notevolmente ridotti rispetto ad eventuali danni provocabili dagli eventi atmosferici autunnali e invernali. Inoltre, parallelamente alle attività di prevenzione e pulitura degli alvei, continua il lavoro, a carico della Regione Toscana, per ultimare il sistema di Casse d'espansione sul nostro territorio. **Dopo aver ultimato la cassa di Matassino, che è già in esercizio, l'ente regionale si sta occupando infatti sia della cassa di Restone, per la quale sono già stati affidati i lavori e la cui area è già in fase di preparazione cantiere , e per quella di Prulli-Leccio, per la quale è stato approvato il progetto esecutivo e sono in corso i successivi step amministrativi che porteranno all'affidamento della gara d'appalto ”****

IN FOTO: alcuni degli interventi in corso

---

Ufficio Stampa Consorzio di Bonifica Alto Valdarno  
mail ufficiostampacb2@gmail.com  
Comunicazione istituzionale Comune di Figline e Incisa Valdarno  
mail ufficiostampa@comunefiv.it

Comune di Figline e Incisa Valdarno - Piazza del Municipio, 5 - 50063 - Figline e Incisa Valdarno (FI)